

fatte, e cercherò di rimediare ai mali dove esistono.

**Presidente.** Così rimane approvato il capitolo 74.

Capitolo 75. Sussidi e concorsi per rimboschimenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro, per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1<sup>o</sup> marzo 1888, numero 5238 sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche - Concorsi ai Comitati forestali, 390,000 lire.

Su questo capitolo l'onorevole Morgari propone l'aumento a 10 milioni.

L'onorevole Morgari ha facoltà di parlare.

**Morgari.** Ho svolto poco fa le ragioni, a tutti note, d'altronde, per cui sarebbe bene che lo Stato desse incoraggiamenti per i rimboschimenti. Rammentiamo tutti i recenti casi di Modica, dove i dolorosi fatti sono avvenuti perchè prima erano stati devastati i boschi. Si sa che il Governo svizzero concorre per il 50 per cento nelle spese dei rimboschimenti e per il 25 vi provvedono i Cantoni.

Quindi propongo che questa somma sia aumentata di 10 milioni per questi concorsi. Come era sconveniente che di fronte all'uscita annua dell'economia nazionale di 60 milioni per acquisto di legname all'estero, si provvedesse con 25 mila lire per l'insegnamento della silvicoltura, così è sconveniente che con 390 mila lire si provveda direttamente non solo a rimboschire, ma all'acquisto e trasporto di semi e piantine, ai concorsi, ai Comitati forestali ecc.; perchè questa somma, divisa per le 69 Province del Regno, scende ad una cifra addirittura irrisoria.

Quindi 10 milioni, che propongo, non sono troppi; e poichè è giusto e conveniente indicare sempre il modo come possa trovarsi la somma, credo che, se si vuole davvero il rimboschimento, si potrebbe falciare largamente in un'altra foresta nera, che è quella del Fondo per il culto, dove cresce la superstizione, dove lo Stato ha espropriato un tempo l'asse ecclesiastico, ma poi l'ha lasciato ricostituire. Potrebbe espropriarlo di nuovo e risparmiare una somma notevole.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

**Dal Verme.** Dopo tante critiche mosse all'Amministrazione forestale debbo dire una

parola di elogio di essa, e precisamente di quell'ufficio, che presiede alla somministrazione delle piantine ai privati.

Ho avuto altra volta occasione di dire come questo servizio proceda molto bene e senza pastoie burocratiche. Le piantine sono allevate con molta cura, e spedite con molta diligenza. Se ho preso a parlare, è soltanto per suggerire all'onorevole ministro una lievissima economia, senza nessun danno di coloro, che ricevono le piantine dal Governo.

È noto che le piantine sono spedite a piccola velocità a spese dello Stato; onde lo Stato, oltre a regalare le piantine, paga anche il trasporto. Se non che, quando il proprietario desidera averle a grande velocità, deve pagare esso il trasporto: ed è giustissimo. Ebbene, sapete che cosa succede? L'amministrazione forestale è tanto generosa che restituisce al proprietario la differenza tra la spesa della piccola e quella della grande velocità.

A me che, sono uno dei beneficiati, perchè sto imboscando da molti anni, e l'onorevole ministro lo sa, a me è occorso questo di vedermi giungere un vaglia postale di due o tre lire, col quale il Governo mi dava la differenza fra i due trasporti. (*Si ride*). Ora questa mi pare una generosità inutile. Quindi richiamo l'attenzione del ministro perchè veda di togliere questo eccesso di generosità. Vi sarà un piccolo vantaggio per l'Amministrazione dello Stato, senza danno dei particolari. (*Bene!*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lagasi.

**Lagasi.** Riconosco la benefica influenza delle foreste sulle nostre condizioni telluriche, climatologiche, metereologiche ed anche igieniche. Ho però la più profonda convinzione che una buona legge forestale non possa risolvere il problema se non sia accompagnata da disposizioni precise, chiare, efficaci, intorno ai rimboschimenti ed intorno agli imbrigliamenti e agli sbarramenti di torrenti.

L'esempio che in materia ci è stato dato dalla Francia ammaestra come non sia lecito sperare che una legge forestale restituisca quei benefici effetti che da essa si aspettano, se non sia accompagnata da provvedimenti di questo genere.

L'onorevole Baccelli, che come tutti gli uomini di cuore è alquanto impulsivo (*Oh! oh!*) e che si commuove, tanto da sembrare tiranno, di fronte allo spettacolo della de-